

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00193620
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTN - Denominazione /dedicazione	monumento funebre di Emilio della Nave Martini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1885
DTSF - A	1885
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Bortone Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1847/ 1938
AUTH - Sigla per citazione	00001917
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	pietra serena
MTC - Materia e tecnica	bronzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	306
MISL - Larghezza	162
MISP - Profondità	33.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento in pietra serena, semi-incassato nella parete, è costituito da un'imponente stele rastremata di ispirazione egizia, staccantesi da una sagoma di sfondo a cuspid e ribassata, decorata tutto intorno da nove borchie di bronzo. La stela è suddivisa in più fasce sovrapposte da tre cornici modanate. In basso, lo zoccolo e il basamento, ornati da incisioni a foglie di papiro e fiori di cardo. L'ampia fascia centrale ospita l'epigrafe e la superiore il medaglione circolare di marmo bianco con l'effigie a bassorilievo del defunto; intorno foglie e girali incise. Il cornicione superiore è ritmato da un'alternanza di palmette e fiori incisi. Tutte le incisioni sono profilate in oro.

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla stele
ISRI - Trascrizione	A(LFA) P(A)X (OMEGA)/ BUONO BENEFICO PIO/ O AVV (OCATO) EMILIO DELLA NAVE MARTINI/ NELLA TOSCANA MAGISTRATURA AUDITORE/ PER SENNO E INTEGRITÀ ONORATISSIMO/ QUANTO CORDOGLIO ARRECASTI/ IL XXX DELL'AGOSTO MDCCCLXXXIII/ ANNO TUO LXV/ AI CONOSCENTI AGLI AMICI/ QUANTO ALLA CONSORTE ROSA/ AI FIGLI ALBERTINA E DOTT(OR) FERDINANDO/ IN TE DEPLORANTI PERDUTO/ IL VANTO E LA CONSOLAZIONE DELLA FAMIGLIA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sullo zoccolo a sinistra
ISRI - Trascrizione	G(iuseppe) Castellazzi Arch(itetto)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sullo zoccolo a destra
ISRI - Trascrizione	CAPPELLA SAN SEBASTIANO/ SEPOLTURA N° 3
NSC - Notizie storico-critiche	Il monumento, per quanto di una non felice imponenza neoegizia, si segnala sia per l'importanza dell'architetto Giuseppe Castellazzi che per quella dell'autore del ritratto, lo scultore Antonio Bortone che collaborarono alla sua realizzazione. Il Bortone, scultore nativo di Lecce e formatosi all'Accademia napoletana, si trasferì nel 1865 a Firenze, avvicinandosi al Duprè e al Cecioni. Fu incaricato di importanti commissioni pubbliche quali il monumento a Gino Capponi in Santa Croce, quattro statue per la facciata del Duomo, nonché numerose sculture cimiteriali. Giuseppe Castellazzi studiò a Verona con il Selvatico e insegnò dal 1874 al 1882 alla Reale Accademia di Belle Arti di Firenze, ricoprendo anche la carica di direttore. Intervenne nel dibattito per il coronamento della nuova facciata del Duomo, sostenendo la soluzione basilicale. Nel 1855 si occupò del restauro di Santa Trinita e, in anni successivi, della trasformazione di numerosi conventi e palazzi in sedi di Ministeri. Scrisse "Ricordi di architettura orientale".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 339334
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CM PN - Nome	Bassignana L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bari R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bari R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)